

## B2 Scola

### 1. Scrivé coche carenea per ladin la paroles che mencia ti posc coi pontolins

1. (Mi sono allacciato) ..... i ciuzé, ma no ..... (mi sono accorto) sobito che la vetes les era crepèdes.
2. L'à viajà duta net ..... (sul treno): ades l'é stencià e ..... (si deve riposare).
3. .... (Tre anni fa) d'aisciuda sion stac a vijitèr la zità de Palermo ..... (in) Sizilia.
4. ....(lei ha cucinato il pranzo) per duc? L'à fat da marena demò .....(per le sue figlie).
5. Sun chela..... (mensola) te troarès l liber che te chierès. .... (Portalo di ritorno) canche te arès fenì de l lejer.
6. .... (È piovuto molto) la net passèda e ence anché no somea che ..... (smetta).
7. Angern mia sor la é vegnuda deretorn da na vacanza a Londra. Sion jic ..... (a prenderla) ..... (alle 6 e 45) a l'aeroport de Milan.
8. .... (Cuoci) la pasta per mesdì; ..... (a momenti) ruarà i ghesc .
9. .... (Andate), se no volede ruèr .....(in ritardo)!
10. L'à fat la peta ..... (come) ge à insegnà sia mère con: farina, smauz, doi eves, ..... (un pizzico) de sèl e scorza de limon
11. Nosc amich ne à contà de aer ..... (concluso) sie studies con de bie resultac. Ades l jirà ..... (all'estero) per se emparèr polito l todesch.
12. La jìa massa coran co l'auto e ..... (ha cozzato) te n mur. L'à abù..... (più di) treicent euro de dan.
13. .... (ci sono) desvaliva theories che chier de dèr na spiegazion de coche i dinosaures ..... (si siano estinti).

14. I ..... (hanno esposto) duta la marcianzia te vedrina: te boteiga no ..... (è rimasto più nulla).
15. Chel fraion l se à ..... (dilapidato) dut col jech: terens, cèsa, auto e sia femena la lo à denunzià ajache ..... (la picchiava) .
16. L'assessor Detomas te Consei provincial l'à ..... (sollevato) la costion de la strèda da la rodes che cogn esser fenida sù dant che ..... (finisca) l'aisciuda.
17. Acà doi setemènes l'é ..... (scoppiato) fech sun sot cuert alò da l'Hotel Dolomiti de Moena. Na desgrazia che ..... (ha distrutto) l lurier de trei generazions.
18. Che desferenzia ..... (c'è) pa anter fèr sport o .....(farlo) per spas?
19. ....(avremmo) ence podù fèr n lurier mior, ma ..... (purtroppo) l temp l'era pech e la scontèda la é jita inant amò n bon trat.
20. L liber de Père Frumenzio ..... (è interessante) e ..... (dovresti) l lejer ence tu.

## **Traslatà**

Quello che ai genitori non diciamo.

La carta e la penna usati in questo libro come informatori per dire "quello che ai genitori non si dice". La carta e la penna per gridare quello che spesso a causa della paura, o semplicemente della timidezza, non viene detto. Come percepiscono i ragazzi il loro essere al mondo? Che cosa pensano della politica? In quali miti si riconoscono? Domande a cui gli alunni di un istituto superiore di Bergamo hanno provato a dare una risposta, esprimendo le loro multiformi e colorate opinioni nelle tracce svolte in classe e raccolte dal prof di italiano. Sono componimenti che vanno oltre i banchi di scuola e offrono un vivace spunto di riflessione per scoprire la complessità del mondo, nella semplicità di una scrittura giovane. Il libro è molto interessante, vivace, si può leggere con molta voglia. L'ho letto cercando di immedesimarmi nelle tante situazioni che questi ragazzi hanno scritto nei loro temi. Mi ci ritrovo perfettamente ed un po' questi temi svolti mi hanno fatto riflettere su alcuni comportamenti che io assumo con i miei genitori. Lo potrei definire come un libro istruttivo, fa riflettere sul vero significato dell'adolescenza. Questo libro lo proporrò anche ai miei genitori così che anche loro possano riflettere su come comportarsi con un figlio che cresce e cambia ogni giorno che passa!

*Test tout fora da "La buona scuola" – 221 paroles*